

## **Introduzione all'unità didattica 9**

Lo straordinario 'laboratorio' politico e ideologico rappresentato dalla Rivoluzione Francese, ha introdotto nuovi elementi nello scenario politico, istituzionale, sociale e culturale europeo che, da quel momento, sarà impossibile ignorare. Dopo la vicenda napoleonica l'Europa tenta di cancellare la 'parentesi' rivoluzionaria e napoleonica, imponendo un'improbabile Restaurazione, tuttavia, sarà presto evidente che le nuove idee e i nuovi principi, insieme agli interessi di quanti – singoli individui e gruppi sociali - si erano affermati negli anni a cavaliere tra il XVIII e il XIX secolo, non potevano non essere tenuti in debito conto. Si apre, così, una nuova fase 'rivoluzionaria', in tutta Europa, dove le parole d'ordine saranno libertà, indipendenza, costituzione, nazione e, nel caso italiano e tedesco, 'unità'. Accanto a queste cominciano ad affermarsi nuove rivendicazioni – sociali e politiche – degli strati più 'popolari' (operai, contadini, artigiani) sostenuti dalle idee socialiste e, poi, dal marxismo. Con il XIX secolo inizia una nuova era e la politica e la società parlano un nuovo linguaggio.